

Linee rette? Al bando!

Le due unità sono collegate con un cavo la cui piccola lunghezza non permette il posizionamento fianco a fianco ma soltanto sovrapposto; esso è terminato con un connettore multipolare quadrato con aggancio antisfilamento. L'estetica del tutto prevede finiture di alluminio spazzolato anodizzato nero e particolari cromati lucidi inseriti in un disegno che elimina quasi del tutto linee rette e superfici piane. Le unità di controllo, per esempio, hanno una sezione vagamente trapezoidale, angoli stondati, faccia superiore leggermente bombata e frontale di alluminio anodizzato. Dal canto loro i diffusori presentano dei cabinet che, oltre ad essere inclinati rispetto alla verticale, hanno i lati riciccati da uno spesso (e ben smorzato) profilato di alluminio - ricordati soprattutto. Ogni componente ha poi una cornice cromata e la stessa finitura è riservata al solido braccio metallico che sostiene il tweeter, collocandolo sopra il midwoofer in posizione leggermente avanzata rispetto alla verticale che passa dal centro di quest'ultimo. I componenti usati hanno l'aria "seria", direttamente confrontabile con quelli usati nei diffusori Hi-Fi. Il woofer ha la membrana concava in materiale plastico e affidabili sospensioni in gomma garantiti da un'escursione più che discreta. Il tweeter a cupola morbida è contenuto in un lucido guscio cromato ovoidale le cui ridotte dimensioni fanno pensare ad un complesso magnetico al neodimio. Il box è accordato in reflex con un tubo di accordo la cui porta è posizionata vicino ai morsetti di collegamento. Anche questi ultimi sono da vera Hi-Fi, dato che sono di buone dimensioni, con serraggio a vite e dorati. In effetti tutti i connettori di ingresso e uscita sono indevolmente dorati e anche i cavi per il collegamento degli altoparlanti si presentano bene, in virtù di una buona sezione e di una bella guaina trasparente; le loro estremità sono già spelate con i conduttori stagnati.

Le possibilità di collegamento - non esu-



Le due unità sfoggiano morsetti e connettori dorati dall'aspetto rassicurante. Si nota l'antenna per le reti wireless e, sulla sinistra, il compatto hard disk rimovibile che permette di immagazzinare parecchia musica senza dover spostare l'impianto vicino al PC.

beranti - permettono comunque una buona espandibilità del tutto; i relativi connettori sono suddivisi fra le due unità. Quella superiore (non è difficile riconoscerla, dato che ospita il display LCD) contiene le uscite degli altoparlanti, la coppia di prese RCA dell'ingresso AUX ed i collegamenti informatici, sia quelli "materici", ovvero la presa LAN e la porta USB, sia quelli smaterializzati, individuabili dall'antenna orientabile dedicata alle reti Wi-Fi. Lo stesso pannello ospita poi le feritoie della ventola di raffreddamento, l'uscita cuffia, una presa, indicata con la dicitura DEMO e destinata ad un cavo fornito ai rivenditori, l'uscita cuffia e l'alloggiamento del cordone di rete. L'unità inferiore, che accoglie la meccanica per i dischi con relativo tray di caricamento, è invece specializzata nelle connessioni video e della radio, dato che

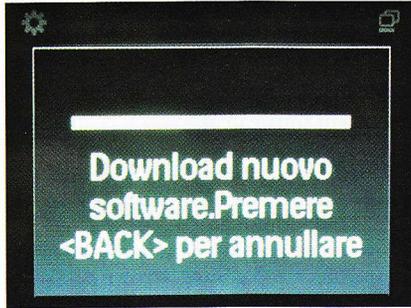
ospita la presa per l'antenna FM, oltre al già citato cavo di collegamento con l'altra unità. Le uscite video previste sono quella in videocomposito, component e HDMI, con upscaling fino alla risoluzione 1080p, mentre quelle audio sono la consueta analogica stereo e quella digitale coassiale.

Il concetto di spazio è relativo

L'operatività del sistema ha aspetti, chiamiamoli così, "canonici" e altri che attengono all'informatica e alla connettività. A corredo con l'apparecchio viene infatti fornito uno snello hard disk rimovibile da 160 GB, alimentato direttamente via porta USB e utilizzabile come memoria di massa nella quale trasferire i brani e le foto da riprodurre sull'MCI900. L'utilizzo di questo drive portatile non finisce però



Una volta collegata la memoria USB, il sistema la esamina (un po' lentamente, in verità) e propone una ricerca secondo vari parametri.



Fra i vantaggi dell'essere connessi c'è anche la possibilità di aggiornare facilmente il software di gestione del sistema.



Le Internet Radio riescono, in qualche misura, a relativizzare il concetto di distanza, permettendo di ascoltare suoni da tutta la Terra.